



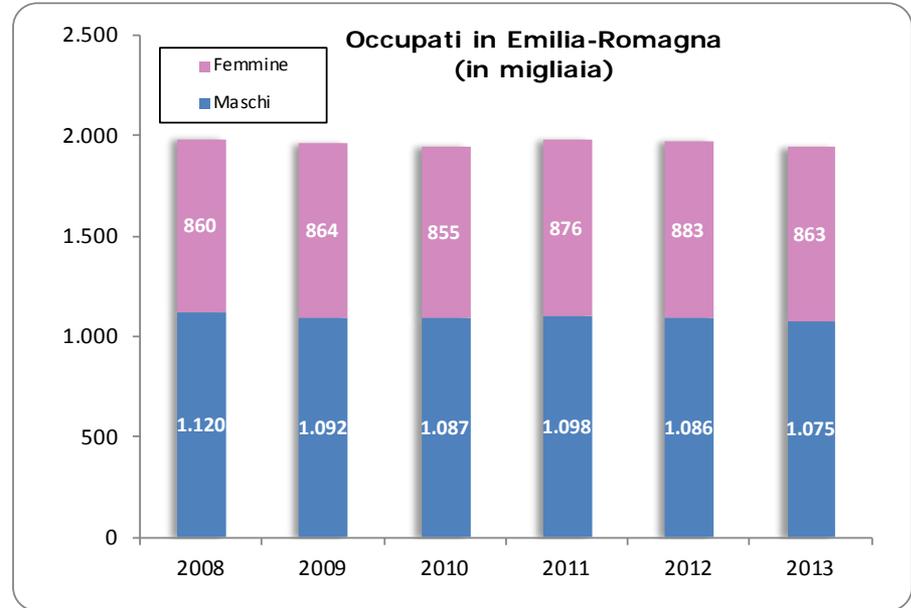
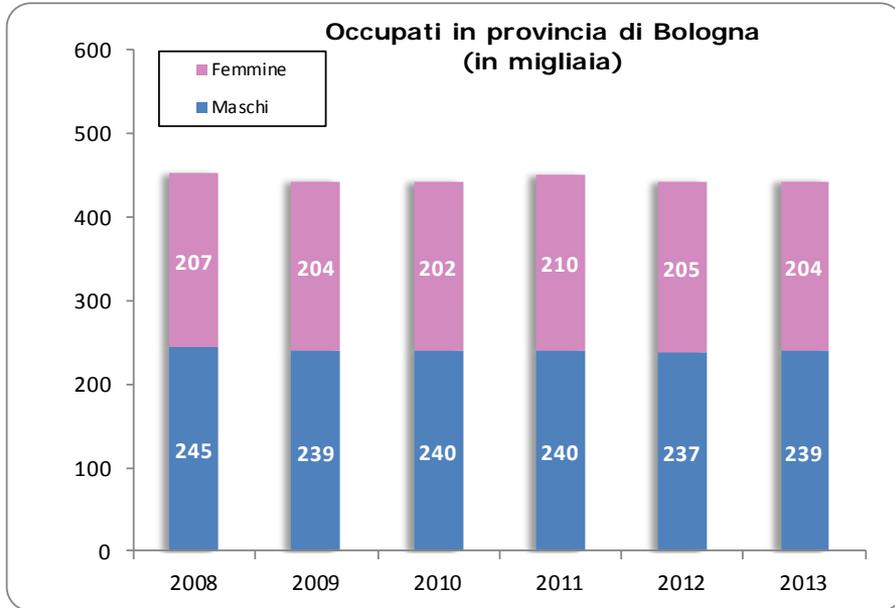
# Le lancette dell'economia bolognese

Il lavoro

Marzo 2014



## L'occupazione in Emilia-Romagna e in provincia di Bologna dal 2008 al 2013

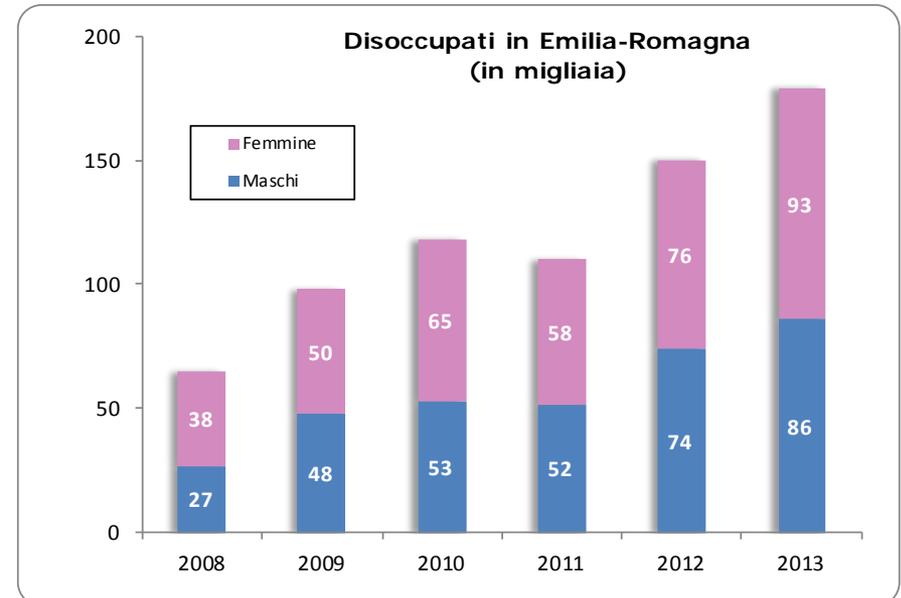
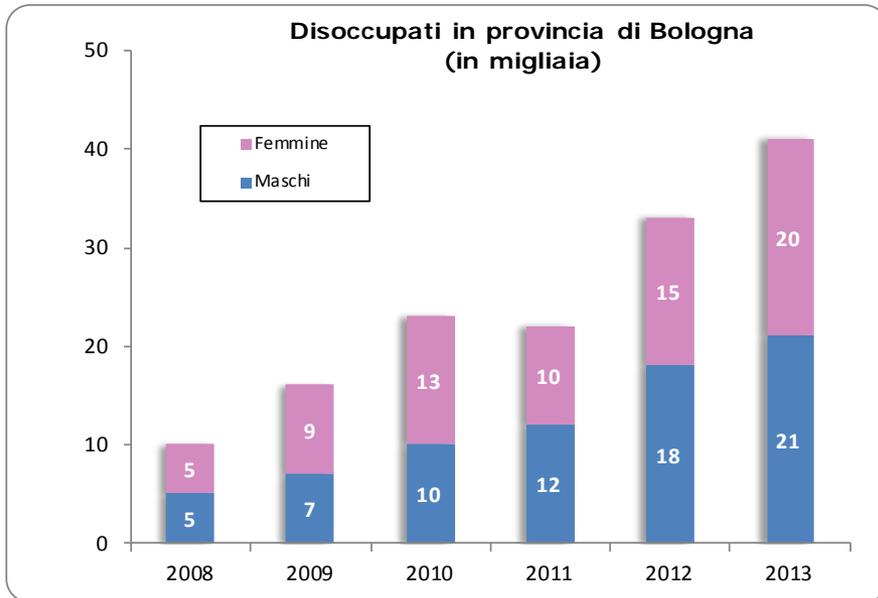


Fonte: ISTAT

Nel corso degli ultimi sei anni gli occupati in Emilia-Romagna sono passati da 1.979.559 a 1.937.630 con una riduzione percentuale del -2,1%. La riduzione dal 2012 al 2013 è stata del -1,6%, pari a quasi 42.000 occupati in meno.

A livello provinciale il calo è risultato leggermente più contenuto: -2% (da 451.533 a 442.432 occupati); il 2013 ha fatto segnare un lieve aumento rispetto all'anno precedente grazie all'incremento del numero degli occupati maschi.

## 31.000 disoccupati in più in provincia di Bologna dal 2008



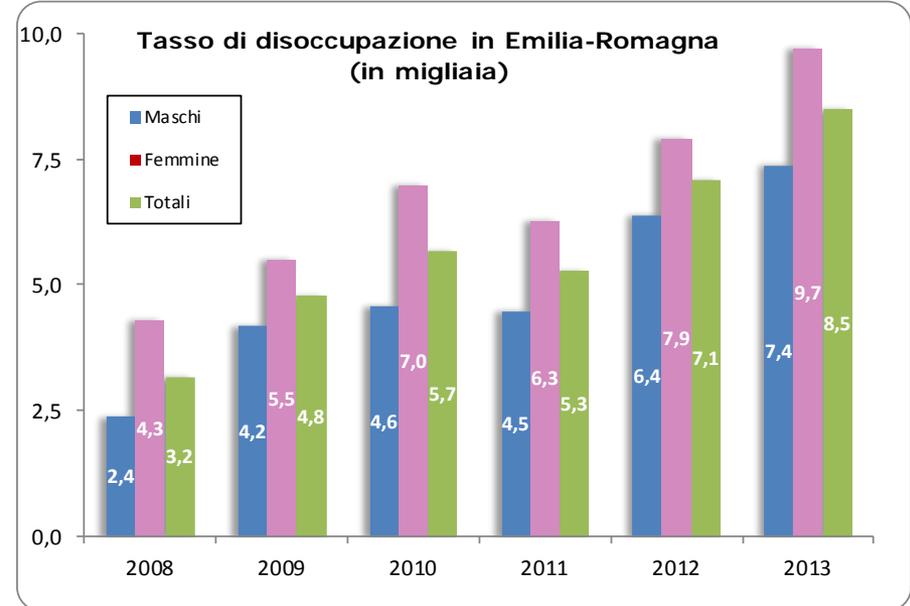
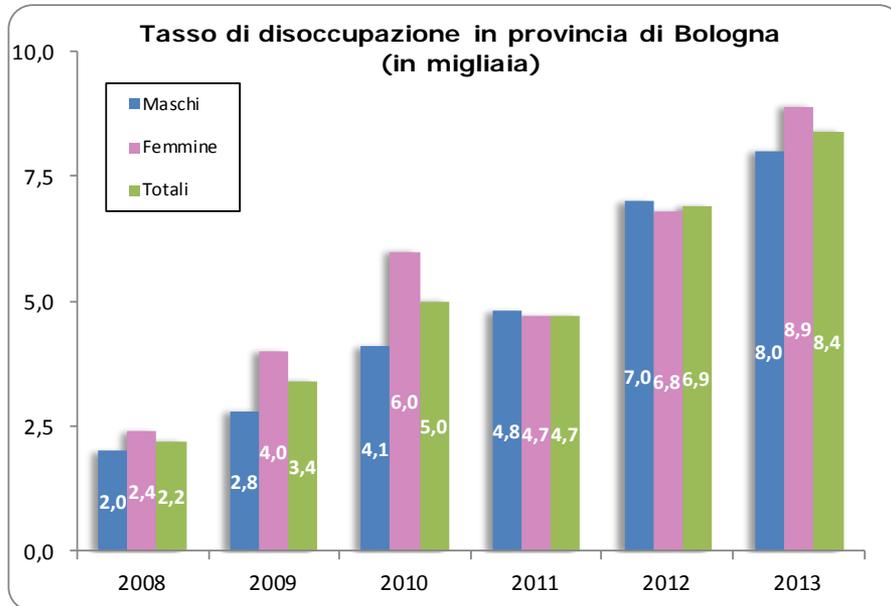
Fonte: ISTAT

Dal 2008 al 2013 i disoccupati a livello regionale sono passati da 65 mila a 179 mila, con un aumento di oltre il 175% pari a 114 mila senza lavoro in più.

A livello provinciale l'aumento è risultato addirittura del 310% (da 10 mila a 41 mila). Rispetto al genere i disoccupati maschi sono aumentati del 320% (da 5 mila a 21 mila disoccupati) e le femmine del 300% (da 5 a 20 mila).



## Quasi quadruplicato il tasso di disoccupazione in provincia di Bologna tra il 2008 e il 2013

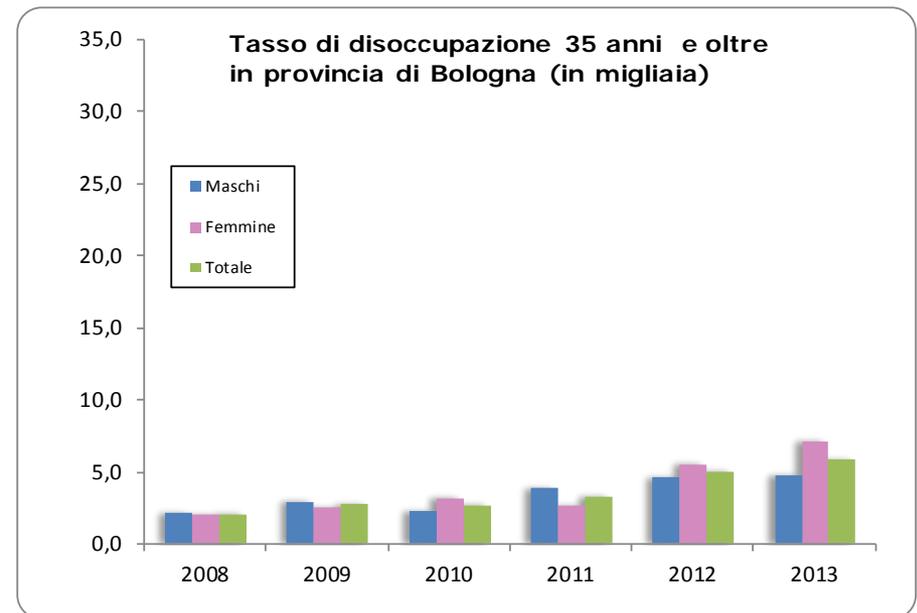
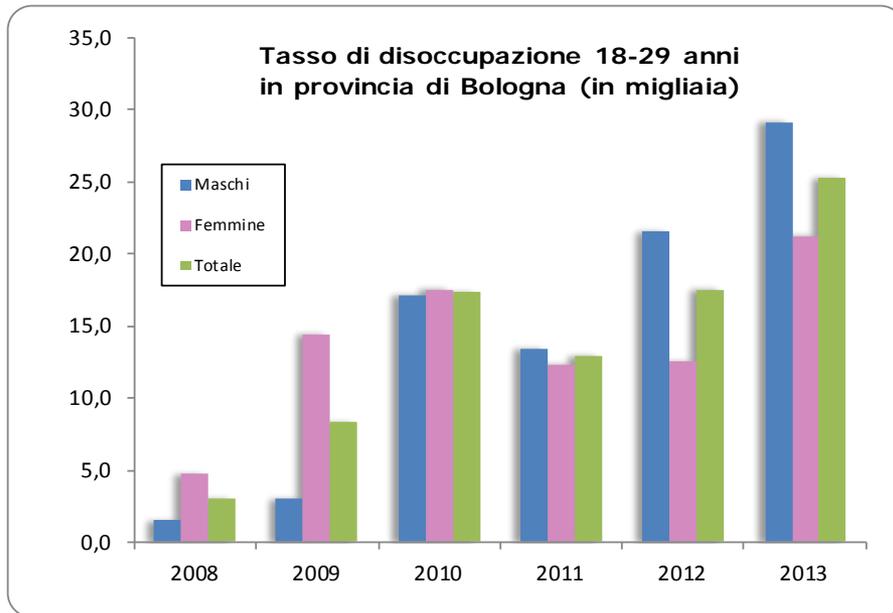


Fonte: ISTAT

Il tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna è passato dal 3,2% del 2008 all'8,5% del 2013.

A livello provinciale il tasso è salito dal 2,2% all'8,4%. Nel 2013, a differenza di quanto accaduto nei due anni precedenti, si registra nuovamente un tasso di disoccupazione più elevato per le donne rispetto agli uomini.

## Consistente aumento del tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Bologna tra il 2008 e il 2013



Il tasso di disoccupazione giovanile risulta anche in provincia di Bologna in fortissimo aumento. In particolare quello tra i 18 e i 29 anni passa dal 3% del 2008 al 25,2% del 2013. In questa fascia d'età, nel 2013, il tasso maschile supera quello femminile di quasi otto punti percentuali. Anche per la fascia d'età 35 anni e oltre la disoccupazione ha fatto registrare aumenti: il tasso passa dal 2,1% al 5,8% nel periodo considerato e in particolare quello femminile sale dal 2% al 7,1%.



## Anche nel 2013 a Bologna l'occupazione tiene

### Occupati Bologna

### Occupati Emilia-Romagna

### Occupati Italia

2013  
/  
2012

**442.432**

**Var. ass. 1.169**

**Var. % 0,3%**

**1.937.630**

**Var. ass. -31.227**

**Var. % -1,6%**

**22.420.256**

**Var. ass. -478.472**

**Var. % -2,1%**

Fonte: ISTAT

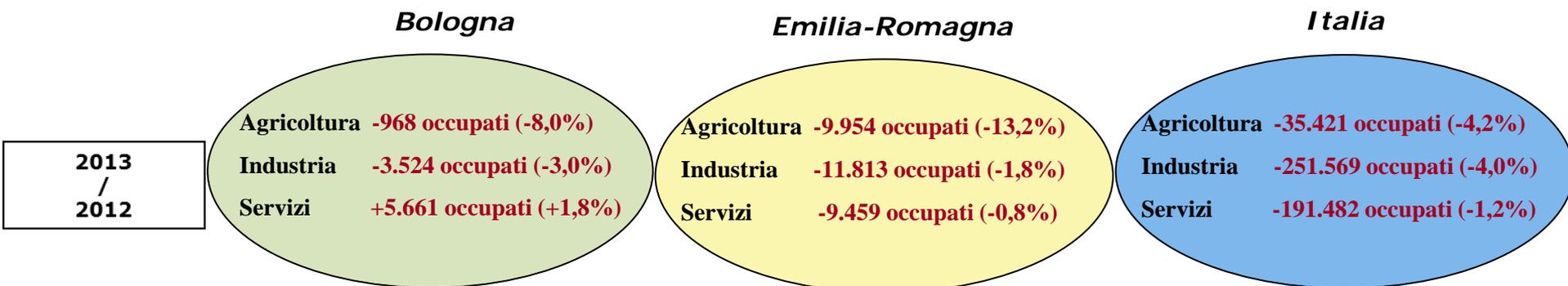
Gli ultimi dati disponibili anche a livello provinciale (media annua 2013) indicano che a Bologna l'occupazione è sostanzialmente stabile rispetto al 2012, registrando addirittura un aumento di oltre 1.000 posizioni lavorative; la leggerissima crescita (+0,3%) ha riguardato i lavoratori indipendenti (quasi 4.200 unità in più), mentre i lavoratori dipendenti risultano calati di circa 3.000 unità su base annua.

Il dato nazionale e quello regionale sono decisamente peggiori: l'Emilia Romagna vede il numero di occupati contrarsi di circa 31.000 unità (-1,6%), mentre il calo a livello nazionale si avvicina al mezzo milione di unità su oltre 22 milioni di occupati (pari a un -2,1%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale relativi al mese di gennaio 2014 indicano una invarianza in termini congiunturali e una contrazione del -1,5% in termini tendenziali (pari ad un calo di quasi 330.000 posti di lavoro su gennaio 2013).



## Nel 2013 a Bologna cresce l'occupazione nei servizi e nelle costruzioni



Fonte: ISTAT

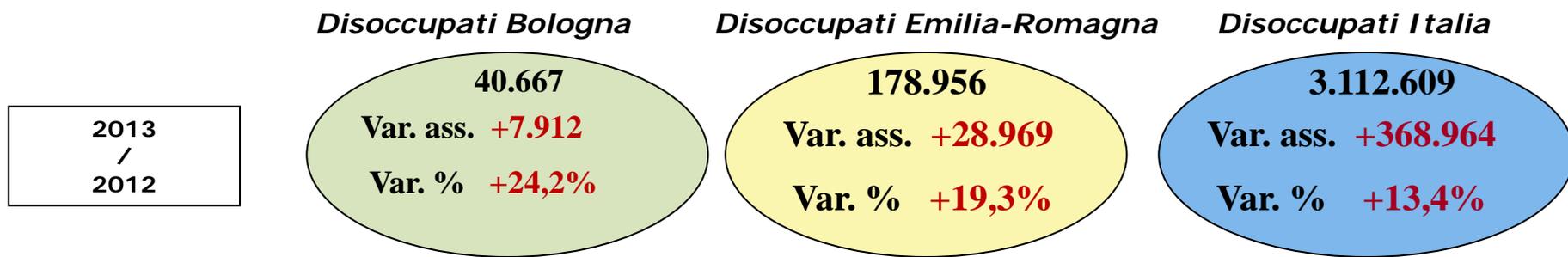
Nel 2013 a livello provinciale si nota una crescita su base annua tra gli occupati nei servizi, aumentati di circa 5.700 unità lavorative (pari al +1,8%); in diminuzione sia l'agricoltura che l'industria, il cui calo sarebbe ancora più rilevante al netto delle costruzioni, che fanno invece registrare un aumento di 856 occupati (+4,1%).

A livello regionale il settore agricolo perde quasi 10.000 lavoratori (-13,2%), calano anche l'industria (-1,8%, pari a quasi 12.000 occupati in meno) e i servizi (-0,8% , con una perdita di circa 9.500 occupati).

Il dato relativo all'intero territorio nazionale indica forti difficoltà per tutti gli aggregati: l'agricoltura perde oltre 35.000 posizioni lavorative (-4,2%); più preoccupante in termini assoluti la situazione dei servizi che vedono contrarsi la propria dimensione occupazionale di oltre un punto percentuale (-191.482 occupati) e, soprattutto, dell'industria che perde oltre 250.000 posti di lavoro (-4%). Il calo del manifatturiero è concentrato prevalentemente nelle costruzioni, che vedono una contrazione di oltre 160.000 unità occupazionali (-9,3%).



## Inarrestabile crescita dei disoccupati



Fonte: ISTAT

L'aumento del numero di disoccupati registrato su base annua nella nostra provincia è superiore sia alla media nazionale che a quella regionale: a Bologna le persone in cerca di occupazione segnano nel corso del 2013 un +24,2% rispetto all'anno precedente, corrispondente su base annua a circa 7.900 unità in più. A livello regionale e a livello nazionale l'aumento dei disoccupati nel 2013 è rispettivamente del +19,3% e del +13,4%, pari a quasi 29.000 nuovi disoccupati in regione e 369.000 in Italia.

Gli ultimi dati disponibili, relativi al mese di gennaio, indicano a livello nazionale una crescita dei disoccupati del +1,9% rispetto al dato di dicembre 2013.

## A Bologna tasso di disoccupazione oltre l'8%

### *Bologna*

**2013 8,4%**

**2012 6,9%**

### *Emilia-Romagna*

**2013 8,5%**

**2012 7,1%**

### *Italia*

**2013 12,2%**

**2012 10,7%**

Fonte: ISTAT

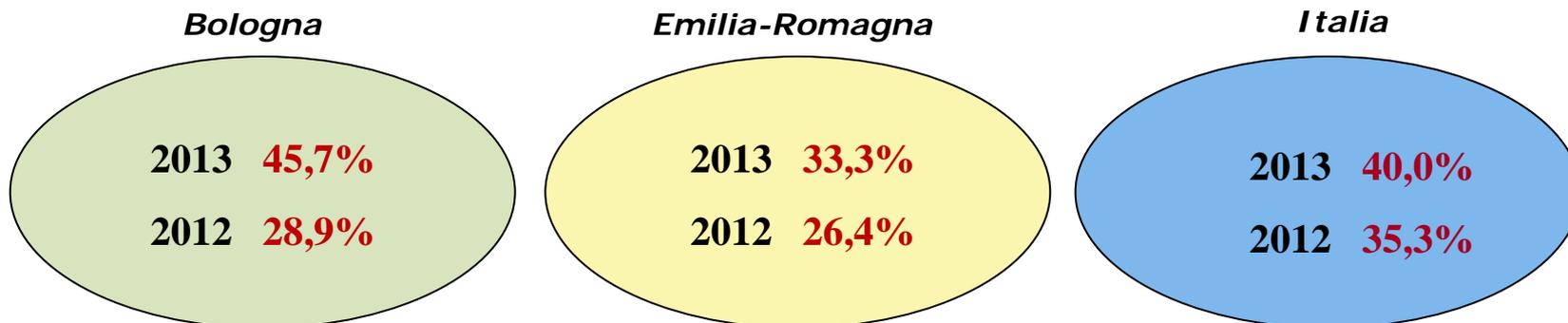
Per la prima volta negli ultimi anni il tasso di disoccupazione della nostra provincia supera ampiamente, nel 2013, l'8%. Rispetto al 6,9% del 2012 la variazione è di un punto percentuale e mezzo.

Il dato regionale vede un trend analogo, posizionandosi appena un decimo di punto percentuale sopra il dato bolognese.

Anche a livello nazionale si registra una crescita simile (+1,5%), anche se il valore è molto più alto (12,2%).

I dati più recenti, riferiti al mese di gennaio, indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto il 12,9%, due decimi di punto in più rispetto al dato di dicembre; l'aumento nei dodici mesi è di 1,1 punti percentuali.

## Drammatico aumento del tasso di disoccupazione 15-24 anni: Nel 2013 supera il 45%



Fonte: ISTAT

Il tasso di disoccupazione giovanile (calcolato sui giovani tra i 15 e i 24 anni) della nostra provincia si posiziona sopra il 45%. Il tributo maggiore a questo valore è dato dai giovani maschi, il cui valore è pari al 52,5%. Migliore, anche se su livelli decisamente elevati, il tasso femminile (35%).

Rispetto al 28,9% del 2012 la variazione del tasso di disoccupazione dei giovani bolognesi è di 16,8 punti percentuali. Il dato regionale vede una crescita più contenuta, passando dal 26,4% del 2012 all'attuale 33,3% (+6,9% in 12 mesi).

Anche a livello nazionale si registra una crescita simile a quella emiliano romagnola (+4,7%), anche se il valore 2013 è più alto: il dato medio nazionale si colloca al 40%, in posizione intermedia tra quello della nostra provincia e quello regionale.

Gli ultimi dati disponibili a livello mensile confermano un sempre più preoccupante andamento del tasso di disoccupazione giovanile (42,4% a livello nazionale); la crescita è di oltre mezzo punto percentuale su base mensile e di 4 punti nel confronto tendenziale.